

ALLEGATO A

Il database OSMER: i contenuti dei contratti dal 2008 ad oggi

Niccolò Casnici

Relazione semestrale sulle attività svolte

Questa relazione intende indagare le caratteristiche principali dei contratti raccolti dall'OSMER – Osservatorio sul mercato del lavoro e sulle relazioni collettive- per il periodo compreso tra il 2008 e il 2017, cioè per l'intero intervallo temporale di attività e operatività dell'ente.

Il database costruito dall'Osservatorio contiene, ad oggi, un totale di 2433 accordi decentrati. Pur non comprendendo la totalità degli accordi siglati in provincia di Brescia nell'intervallo temporale preso in considerazione, il database risulta particolarmente ricco ed articolato, per numerosità di contratti, per il dettaglio delle informazioni contenute e, soprattutto, per il suo forte carattere longitudinale. Queste caratteristiche rendono il database uno dei pochi casi italiani di campione ampiamente rappresentativo del proprio contesto di riferimento. Peraltro, il livello di rappresentatività del campione ha beneficiato -in particolare negli ultimi anni di osservazione- del contributo di associazioni datoriali e di organizzazioni sindacali, i quali hanno fornito, seppur in misura variabile e discontinua nel tempo, un numero rilevante di contratti. Nonostante tale contributo, la fonte principale resta la Direzione Territoriale del Lavoro. Tale fonte raccoglie, come noto, la totalità dei contratti che prevedono l'obbligatorietà di deposito ai fini dell'ottenimento di agevolazioni sul piano previdenziale o fiscale. Pertanto, il database OSMER contiene approssimativamente la totalità di contratti di questa fattispecie depositati nel periodo di tempo considerato. In aggiunta, il database contiene un numero considerevole -ma meno rappresentativo- di contratti non soggetti al regime di agevolazione fiscale, che sono stati depositati volontariamente.

Nella sezione seguente saranno riportate le principali statistiche descrittive riguardanti il contenuto del database. Nello specifico, il report comprenderà informazioni circa: il numero di contratti per anno, la natura giuridica delle imprese, l'anno di sottoscrizione degli accordi, la dimensione delle imprese firmatarie, il contesto territoriale, il settore merceologico di operatività, la fascia occupazionale dei soggetti coinvolti ed i soggetti/organizzazioni firmatarie degli accordi. In ultimo, il report fornirà un'analisi dettagliata del contenuto degli accordi, tenendo in considerazione anche la dimensione temporale dell'attività dell'Osservatorio.

Purtroppo, rispetto all'ultima elaborazione dati avvenuta lo scorso inverno, la numerosità campionaria del database OSMER si è modificata in modo poco significativo. Ad oggi, i contratti relativi all'anno 2017 immagazzinati nel database risultano solamente 26. Inoltre, una quantità rilevante di contratti relativi all'anno 2016 era già stata elaborata nell'ultimo report. Pertanto, i dati che seguono avranno un contenuto informativo già parzialmente coperto dalle analisi precedenti.

Caratteristiche generali dei contratti

Il database OSMER comprende, ad oggi, un numero complessivo pari a 2433 contratti, di cui circa 98% si riferiscono al periodo di tempo precedente all'anno 2017. Come mostrato in Tabella 1 e in Figura 1, il 2014 è l'anno in cui si registra il maggior numero di contratti (n=526); d'altro canto, l'anno con il minor numero di accordi risulta il 2017 (n=26). Complessivamente, il numero medio annuo di contratti raccolti -ad esclusione del 2017- è pari a 267. Negli anni immediatamente seguenti alla crisi economica del 2008 si può osservare una brusca diminuzione del numero di contratti, probabilmente dovuta al rallentamento dell'attività negoziale. Nonostante ciò, nel 2011 il livello di produzione contrattuale si riassume su medie anche superiori al numero di accordi relativi al 2008.

Anno	Frequenza	Percentuale	Cumulata
2008	206	8.47	8.47
2009	160	6.58	15.05
2010	152	6.25	21.3
2011	319	13.12	34.42
2012	211	8.68	43.09
2013	283	11.64	54.73
2014	526	21.63	76.36
2015	339	13.94	90.3
2016	210	8.63	98.93
2017	26	1.07	100

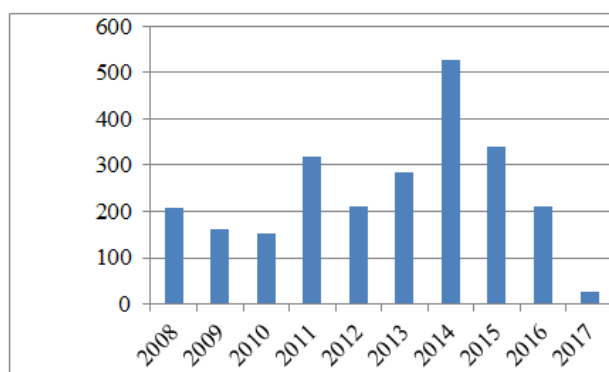


Tabella 1, Figura 1. La dinamica dei contratti durante gli anni di attività dell'Osservatorio.

Gli accordi presenti nel database OSMER sono stati siglati prevalentemente da società di capitali (società per azioni/società a responsabilità limitata). Tale numero ammonta a 2022 contratti, corrispondenti a più dell'83% dell'intero campione. D'altro canto, il numero di accordi siglati da società di persone (Snc) e imprese individuali corrisponde a 134 contratti, vale a dire poco più del 6% del campione. Inoltre, nel database sono presenti 223 accordi (corrispondenti a circa 9% del campione) ascrivibili al settore non profit (fondazioni,

onlus, consorzi, associazioni e società cooperative). In Tabella 2 sono riportate frequenze e percentuali di contratti relativi ad ogni specifica forma giuridica.

Forma giuridica	Frequenza	Percentuale	Cumulata
ASSOCIAZIONE	22	0.9	0.9
CONSORZIO	6	0.25	1.15
COOPERATIVA	62	2.55	3.7
ENTE GOVERNATIVO/TERRITORIALE/STRUMENTA	24	0.99	4.69
FONDAZIONE	119	4.89	9.58
FONDAZIONE+COOPERATIVA SOCIALE	1	0.04	9.62
IMPRESA INDIVIDUALE	50	2.06	11.68
NON RILEVABILE	6	0.25	11.92
ONLUS	13	0.53	12.46
SAS	22	0.9	13.36
SNC	84	3.45	16.82
SOCIETA' DI CAPITALI	2,022	83.14	99.96
SOCIETA' SEMPLICE	1	0.04	100

Tabella 2. Numero di contratti per forma giuridica dell'azienda firmataria.

La maggior parte dei contratti riguarda una fascia occupazionale piuttosto ridotta di dipendenti. Infatti, il numero di accordi che hanno per oggetto la regolazione dei rapporti di lavoro tra impresa e un massimo di 15 dipendenti rappresenta il 16% del campione (n=405). Nettamente meno frequenti sono i casi di contratti riguardanti i rapporti tra impresa e un numero di dipendenti compreso tra 16 e 49 (n=199, pari a circa 8% del campione). Ancora più rari sono gli accordi riguardanti le fasce di dipendenti comprese tra 50 e 99 (n=101, circa 4% del campione), 100 e 249 (n=100, circa 4% del campione) e più di 250 (n=36, circa 2% del campione). E' tuttavia necessario procedere con cautela nel considerare questi dati, visto che l'ammontare di valori mancanti o casi in cui la fascia occupazionale di riferimento non era indicata nel contratto è pari a 1575 (64% del campione).

Per quanto riguarda il contesto aziendale in cui si colloca l'attività contrattuale, nella maggior parte dei casi gli accordi riguardano le singole unità produttive o i singoli stabilimenti (n=1317, pari a circa 75% del campione). Il restante 25% del campione riguarda accordi comprendenti più stabilimenti (circa 22%) e più reparti produttivi (circa 3%).

La maggior parte degli accordi sono stati siglati da aziende operanti in provincia di Brescia (n=1666, circa 80% del totale), mentre solo 14% del campione riguarda aziende operanti all'interno del Comune di Brescia. Il restante 6% degli accordi ha rilevanza sul piano regionale (circa 4%) e sul piano nazionale (circa 2%).

L'industria è il settore più rappresentato all'interno del database. Come mostrato in Tabella 3, il numero di contratti collocabili in questa area è pari al 65% circa del totale (n=1571). Mentre il settore dei servizi (commercio, servizi e trasporti) conta un numero di contratti pari a 654 (circa 27% del campione), il settore del credito comprende 128 contratti (circa 5% del campione). Agricoltura, artigianato e edilizia risultano i meno rappresentati nel database, e completano il quadro rispettivamente con 6, 14 e 15 accordi, corrispondenti complessivamente all'1.5% circa dei contratti dell'intero database.

Settore merceologico	Frequenza	Percentuale	Cumulata
Agricoltura	6	0.25	0.25
Altro	42	1.73	1.97
Artigianato	14	0.58	2.55
Commercio	60	2.47	5.02
Credito/assicurazioni	128	5.26	10.28
Edilizia	15	0.62	10.9
Industria	1,571	64.6	75.49
Servizi	359	14.76	90.25
Trasporti	237	9.75	100

Tabella 3. Contratti e settore merceologico.

Passando ai soggetti firmatari degli accordi, la maggior parte dei contratti è stata sottoscritta da una rappresentanza interna dei lavoratori. Nello specifico, gli accordi che vedono la partecipazione delle RSU sono 1150 (equivalente al 47% del campione), mentre gli accordi siglati con la partecipazione delle RSA sono 166 (7% del campione). I casi in cui vi è stata una partecipazione di entrambi gli organismi sono solamente 3. I contratti restanti sono stati firmati da delegazioni sindacali di gruppo (n=29), delegazioni sindacali aziendali (n=10) e, in 60 casi, anche da lavoratori singoli.

Per quanto riguarda la partecipazione di organizzazioni sindacali provinciali o comprensoriali, la situazione risulta più articolata. Un totale di 505 contratti riporta la sola firma della CISL (corrispondente al 21% del numero totale di contratti) e 246 (10% del totale) la sola firma della CGIL. Inoltre, su 536 contratti (22% del totale) compare la firma sia del delegato provinciale CISL sia del delegato CGIL. La UIL appare solo 29 volte come unica organizzazione sindacale firmataria, mentre in 31 casi ha partecipato insieme alla CISL e in 21 casi insieme alla CGIL. In ultimo, la UGL compare come unica organizzazione sindacale firmataria in 22 contratti, partecipando una sola volta insieme a UIL e CISL e 4 volte insieme a CGIL, CISL e UIL. La Tabella 4 documenta con maggiore dettaglio il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali all'interno delle dinamiche contrattuali in esame.

Org. sindacali provinciali o compr. firmatarie	Freq. Percent.	
	Freq.	Percent.
ALTRO	10	0.41
CGIL	246	10.12
CGIL – ALTRO	1	0.04
CGIL – CISL	536	22.04
CGIL - CISL – ALTRO	12	0.49
CGIL - CISL – UIL	399	16.41
CGIL - CISL - UIL - ALTRO	25	1.03
CGIL - CISL - UIL - UGL	4	0.16
CGIL-CISL-UIL-UGL- ALTRO	10	0.41
CGIL – UIL	21	0.86
CGIL - UIL – ALTRO	2	0.08
CISL	505	20.76
CISL – ALTRO	2	0.08
CISL – UIL	31	1.27
CISL - UIL – ALTRO	5	0.21
CISL - UIL - UGL - ALTRO	1	0.04
UGL	22	0.9
UIL	29	1.19
UIL - UGL – ALTRO	1	0.04

Tabella 4. Dinamica contrattuale e organizzazioni sindacali coinvolte.

Assai meno sistematica è la presenza di organizzazioni sindacali regionali tra i soggetti firmatari degli accordi. Sono solo 26 i casi in cui le organizzazioni regionali di CGIL, CISL e UIL hanno siglato un accordo. Per un maggior dettaglio su questo aspetto, si veda la Tabella 5.

Organiz. sindacali regionali firmatarie	Freq. Percent Cum.		
	Freq.	Percent	Cum.
ALTRO	8	30.77	30.77
CGIL - CISL	1	3.85	34.62
CGIL - CISL - UIL	5	19.23	53.85
CGIL-CISL-UIL- ALTRO	6	23.08	76.92
CISL	5	19.23	96.15
UIL	1	3.85	100

Tabella 5. Dinamica contrattuale e organizzazioni sindacali regionali coinvolte.

Per quanto riguarda la presenza di soggetti pubblici tra i firmatari, solamente in 20 casi è stata riscontrata la partecipazione dell'ente provinciale (n=1) e dell'ente regionale (n=19).

In ultimo, i dati mostrano una partecipazione significativa di organizzazioni imprenditoriali nell'assistenza alla stesura dei contratti (n=516, corrispondente al 21% del campione). Nello specifico, l'organizzazione più coinvolta è stata Confindustria/AIB (282 contratti), seguita da FAI (184 contratti) e da confAPI (24 contratti). La presenza di altre associazioni, quali ad esempio Confcommercio (2 contratti) e Confartigianato (1 contratto), è risultata più sporadica.

Il contenuto dei contratti nel tempo

Questo paragrafo indaga, con un'ottica sia descrittiva che analitica, le variabili di primo livello che identificano i contenuti degli accordi e i relativi istituti contrattuali. L'analisi è stata svolta prima con una prospettiva generale e, in un secondo momento, tenendo conto della dinamica temporale.

Secondo una prospettiva generale, e considerando il database in modo statico, le macro-variabili relative al contenuto "di primo livello" dei contratti hanno evidenziato le seguenti numerosità: assunzioni (n=70), inquadramento/mobilità interna e formazione (n=328), salario/retribuzione (n=990), ambiente di lavoro e tutela della salute (n=298), orario di lavoro (n=836), licenza individuale e altre ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro (n=13), eccedenza di personale (n=745), contratti atipici (n=183), esternalizzazioni (n=71), relazioni sindacali (n=961), welfare (n=142), uguaglianza e discriminazione (n=15), controlli e sanzioni (n=38).

Volendo osservare anche la dinamica temporale dell'attività contrattuale, di seguito la Tabella 6 incorpora informazioni circa gli specifici contenuti inclusi in ogni contratto nell'arco degli anni. Inoltre, è stato calcolato il rapporto tra il numero di contratti in cui è incluso uno specifico contenuto e il numero di totale di contratti siglato in quell'anno. Questa misura esprime quanto un determinato contenuto è prevalente rispetto alla totalità dei contratti in un dato momento. Ad esempio, consideriamo la prima riga della Tabella 6: si può concludere che nel 2008 vi sono stati 8 contratti che comprendevano il contenuto "assunzione", mentre nel 2009 tali contenuti erano presenti in 9 contratti, nel 2010 in 4 contratti e così via fino ad arrivare a 0 contratti nel 2017. Dalla seconda riga, invece, si deduce che nel 2008 i contenuti legati alla variabile "assunzione" erano presenti in 3.88% del totale dei contratti siglati in quell'anno. Tale percentuale è pari a 5.63 nell'anno seguente, 2.63 nel 2010 e così via fino ad arrivare a 0% nel 2017.

Questo secondo indicatore percentuale è interessante in quanto consente di ottenere una visione immediata della tendenza nel tempo dei contenuti della contrattazione. In Figura 2 sono rappresentate le dinamiche di tutte le variabili contenuto. Ad esempio, si può notare un trend interessante riguardante le variabili "Eccedenza di personale" e "Salario e retribuzione". Dal 2014 in poi si verifica una brusca inversione di tendenza, che vede la prima passare dall'8% circa del 2013 al 52% dell'anno seguente, valore che non tornerà più ai valori originari. A partire dallo stesso anno, la dinamica di salari e retribuzioni riscontra una

variazione altrettanto consistente, ma in direzione opposta: dall'85% dell'anno 2013 si passa al 43% dell'anno seguente. Anche in questo caso la variabile non ritornerà più ai valori iniziali.

Variabile contenuto	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Assunzione	8	9	4	10	9	12	11	4	3	0
Assunzione (%)	3.88	5.63	2.63	3.13	4.27	4.24	2.09	1.18	1.43	0.00
Inquadramento/mobilità	50	29	36	44	30	42	56	23	16	2
Inquadramento/mobilità (%)	24.27	18.13	23.68	13.79	14.22	14.84	10.65	6.78	7.62	7.69
Salario e retribuzione	183	124	127	193	121	241	230	117	84	22
Salario e retribuzione (%)	88.83	77.50	83.55	60.50	57.35	85.16	43.73	34.51	40.00	84.62
Ambiente lavoro-tutela salute	53	25	35	37	16	27	46	34	18	7
Ambiente lavoro-tutela salute (%)	25.73	15.63	23.03	11.60	7.58	9.54	8.75	10.03	8.57	26.92
Orario di lavoro	56	31	45	179	121	154	138	77	28	7
Orario di lavoro (%)	27.18	19.38	29.61	56.11	57.35	54.42	26.24	22.71	13.33	26.92
Licenze indiv./altre ip.cessazione	1	0	0	3	1	1	0	3	4	0
Licenze indiv./altre ip.cessazione (%)	0.49	0.00	0.00	0.94	0.47	0.35	0.00	0.88	1.90	0.00
Eccedenza di personale	17	33	27	19	30	24	275	195	121	4
Eccedenza di personale (%)	8.25	20.63	17.76	5.96	14.22	8.48	52.28	57.52	57.62	15.38
Contratti atipici	28	21	20	24	14	25	30	11	7	3
Contratti atipici (%)	13.59	13.13	13.16	7.52	6.64	8.83	5.70	3.24	3.33	11.54
Estrenalizzazioni	7	12	12	11	2	6	7	11	3	0
Estrenalizzazioni (%)	3.40	7.50	7.89	3.45	0.95	2.12	1.33	3.24	1.43	0.00
Relazioni sindacali	80	50	62	173	122	83	134	130	103	21
Relazioni sindacali (%)	38.83	31.25	40.79	54.23	57.82	29.33	25.48	38.35	49.05	80.77
Welfare	12	9	6	13	15	21	18	23	21	4
Welfare (%)	5.83	5.63	3.95	4.08	7.11	7.42	3.42	6.78	10.00	15.38
Uguaglianza e discriminazioni	1	3	1	1	4	0	3	1	1	0
Uguaglianza e discriminazioni (%)	0.49	1.88	0.66	0.31	1.90	0.00	0.57	0.29	0.48	0.00
Controlli e sanzioni	5	1	2	4	2	5	13	3	3	0
Controlli e sanzioni (%)	2.43	0.63	1.32	1.25	0.95	1.77	2.47	0.88	1.43	0.00
totale anno	206	160	152	319	211	283	526	339	210	26

Tabella 6. Dinamica dei contenuti nel tempo.

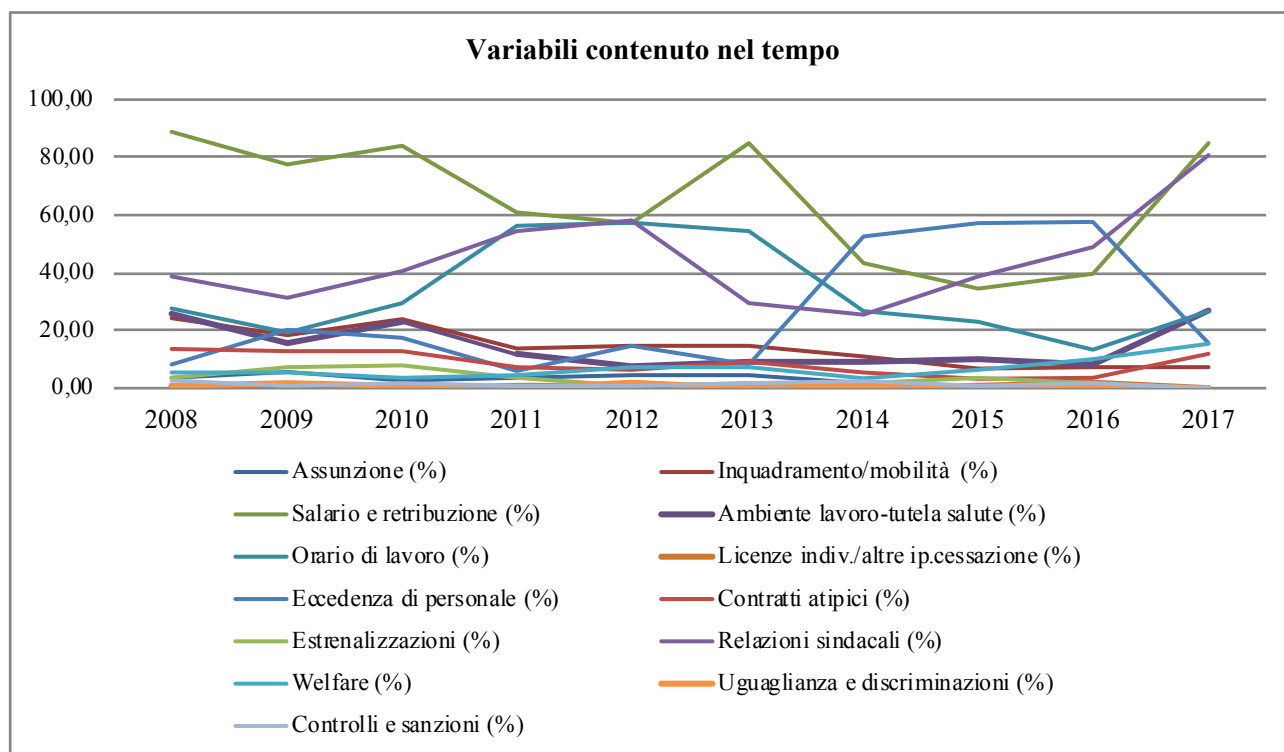


Figura 2. Dinamica dei contenuti nel tempo. Rappresentazione grafica.

Questo tipo di analisi si presta molto bene ad un'interpretazione congiunta dei dati contenuti nel database OSMER e del contesto socio-economico del territorio bresciano e, più in generale, del contesto italiano. Ricostruire le relazioni bidirezionali tra dinamica contrattuale e dinamica socio-economica risulta di fondamentale importanza e costituisce uno stimolo per numerosi sentieri di ricerca futuri. Ad esempio, in questa direzione si spinge il lavoro su "Dinamiche contrattuali e produttività delle aziende bresciane" (si veda allegato B) a cui stanno collaborando il Prof. Sergio Albertini, il Prof. Marco Castellani, il Prof. Riccardo Leoni e il sottoscritto, Niccolò Casnici. Per realizzare questo tipo di studio è stato necessario ottenere informazioni sulle dinamiche contrattuali nel tempo relative alle singole aziende. A tal fine è stato necessario aggregare sistematicamente i dati presenti in OSMER (immagazzinati "per contratto" e non "per azienda"). La metodologia sviluppata per ottenere questo risultato è frutto del mio lavoro. Per maggiori dettagli, si veda l'allegato C.